



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccolo borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR M1C3 investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici" finanziato dall'Unione Europea, NextGenerationEU.

COMUNE DI DELICETO

Mystica Harmonia. Deliceto dalle stelle in una grotta, per aspera ad astra.

Il termine "**armonia**" deriva dal greco "harmonia" che significa accordo, unione: è il concetto che esprime la capacità di unire elementi diversi in una cosa sola e, musicalmente, di accordare diverse note in una unica sinfonia.

L'armonia delle sfere è la teoria che attribuisce una musica ai pianeti e che vuole l'universo governato da leggi musicali legate all'aritmetica, alla geometria e all'astronomia. Teoria chiave della cosmologia antica, fu adeguata alla cultura cristiana, ebbe grande fortuna nel Rinascimento e fu fondamento della formazione filosofica anche per i secoli successivi.

A partire dal Rinascimento si sviluppò la visione secondo cui le sfere dei quattro elementi, terra, acqua, aria e fuoco, dei pianeti e degli angeli sono disposte verticalmente sul monocordo accordato dalla mano divina. Dio diventa dunque architetto e musicista supremo del creato.

Tali principi furono alla base della formazione teologica anche nel periodo dell'Illuminismo e così Sant'Alfonso ne fu impregnato e divenne, oltre che scrittore fecondo di opere teologiche e ascetiche, anche pittore, poeta e musicista.

La pastorale "*Tu scendi dalle stelle*" racchiude, oltre a queste significazioni che guardano ad una stretta connessione tra la dimensione astronomica e quella musicale, la rappresentazione degli elementi del paesaggio dal quale Sant'Alfonso trasse ispirazione: un paesaggio collinare, quello di Deliceto, per l'appunto, caratterizzato da grotte e ipogei. Nondimeno è ivi presente la grotta del Beato Felice da Corsano del quale Sant'Alfonso fu molto devoto, tanto da decidere di stabilirsi qui nel 1744. In questo periodo Sant'Alfonso visse nel Santuario di Santa Maria della Consolazione, fondato nel 1470 proprio dall'agostiniano beato Felice, che fu riformatore pretridentino originario dello scomparso feudo di Corsano, oggi comune di Montecalvo Irpino e che qui visse fino al settembre del 1526.

Fu qui che la notte di Natale del 1744 Sant'Alfonso Maria De Liguori cantò per la prima volta la pastorale più famosa al mondo "*Tu scendi dalle stelle*" al cospetto dell'innevata grotta del beato Felice da Corsano a Deliceto, ove giunse il 12 dicembre dello stesso anno.

L'esperienza spirituale, **mistica**, vissuta attraverso la conoscenza e la contemplazione del divino fu comune a numerosi eremiti e santi che si susseguirono in Deliceto che rappresenta, pertanto, un territorio che per propria vocazione ispira e accoglie.

Attualmente, grazie all'incessante lavoro della Comunità Oasi Santa Maria della Pace, il Santuario di Santa Maria della Consolazione è luogo di continui pellegrinaggi di devoti e di quanti intendano contribuire alla realizzazione della pace.



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Attraverso il progetto Mystica Harmonia l'intero borgo di Deliceto si sta altresì adoperando per valorizzare le tracce e le testimonianze del paesaggio e dell'atmosfera che ispirò la pastorale, analizzando, raccogliendo e rappresentando le componenti immateriali del territorio – la storia locale, la musica, la dimensione mistica e spirituale - ed intervenendo sul patrimonio materiale – le grotte, gli ipogei, gli immobili del borgo antico, il castello - per favorirne il recupero. L'intento è quello di contribuire a ricompattare la comunità locale attorno ad un obiettivo comune, fornire gli strumenti alla comunità per favorire la riappropriazione delle identità locali e per fare leva su queste per costruire assieme nuove opportunità di crescita culturale, sociale ed economica che guardino alla creazione di una nuova destinazione turistica.

La strategia di interventi in sintesi

Una **strategia di interventi unitaria** volta al recupero delle memorie e delle identità locali e alla loro valorizzazione attraverso una serie di azioni che pongono al centro la comunità locale e sulle quali si intende fare leva per costruire una destinazione turistica legata al turismo cosiddetto "trasformativo" che valorizzi la dimensione "mistica" e spirituale del territorio.

Un progetto che riscopre le **Radici** materiali e immateriali del borgo e punta a rafforzare le competenze della comunità locale affinché la stessa metta le **Ali** e possa attivare processi auto-generativi di crescita sociale, economica, culturale.

Un processo costruito nella consapevolezza che non esistono interventi immediati e risolutivi che possano rispondere celermente alle problematiche connesse all'abbandono, all'invecchiamento della popolazione e al conseguente possibile degrado, ma che è possibile adottare interventi sinergici efficaci, partecipati, che facilitino la comprensione delle dinamiche alla base dei processi di cambiamento, che attivino la comunità locale, intervengano per restituire luoghi, spazi e consapevolezza.

In tal senso è stato avviato il **Laboratorio di Comunità Per Aspera ad astra**, un format innovativo che prevede attività di capacity e community building rivolte alla comunità locale, comprendenti incontri volti a favorire il confronto e il dialogo, attività formative rivolte agli operatori del territorio, attività di co-progettazione per definire iniziative congiunte e rispondere collettivamente ad avvisi pubblici e bandi, nonché workshop con esperti nazionali su temi di rigenerazione urbana e sociale e tavoli di concertazione per contribuire alla definizione delle politiche in campo culturale e turistico. Al fine di favorire un impegno concreto da parte del tessuto locale è stato siglato un Accordo di partenariato ai sensi dell'art. 55 del Codice del terzo settore con diverse associazioni locali che partecipano nell'ottica della co-programmazione e della co-progettazione.

In secondo luogo sono stati individuati 3 immobili nel borgo antico che verranno ristrutturati per dare vita ad un sistema di **Temporary Pop Hub per le imprese culturali e creative**, ovvero un sistema di spazi destinati ad ospitare in residenza imprese culturali e creative, che verranno selezionate attraverso una call nazionale con il supporto del Distretto di Puglia Creativa, partner di progetto. Le imprese potranno beneficiare della possibilità di fruire degli spazi concessi temporaneamente in comodato e di supporto per lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi che dovranno prevedere il coinvolgimento della comunità locale.



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Gli arredi dei suddetti immobili verranno realizzati attraverso un intervento volto all'attivazione di un **Laboratorio partecipativo di design** per la trasformazione degli scarti della silvicoltura, abbondantemente presenti nei boschi di Deliceto, in arredi (tavoli, sedute, mobili contenitori, ecc...). Essi verranno progettati con 10 giovani nel territorio che potranno, altresì, beneficiare di un percorso di apprendimento attraverso le modalità di lavoro attraverso un approccio di "learning by doing". L'intervento verrà realizzato in partenariato con la Fondazione Matera 2019 che ha maturato una rilevante esperienza sul campo attraverso l'Open Design School.

Gli immobili individuati si trovano lungo un percorso definito che si snoda dal Castello e attraversa il borgo, fino a giungere presso uno dei belvedere più suggestivi, ove sono situati **3 vani ipogei (grotte) che verranno recuperati** strutturalmente e destinati ad attività di fruizione culturale e turistica, attraverso il supporto di un'associazione che si impegnerà nella definizione ed attuazione di iniziative.

I vani ipogei sono presenti in numerose abitazioni del borgo antico e caratterizzano l'intero tessuto urbano delicetano. Il loro **studio è stato affidato al Politecnico di Bari, Dipartimento Architettura, Costruzione e Design (DARCoD)**, al fine di comprenderne la natura, la storicità, le finalità di utilizzo e per porre le basi per una loro successiva valorizzazione.

Le grotte rappresentano, difatti, uno degli elementi cardine della strategia di valorizzazione culturale e turistica di Deliceto, e rimandano ai contenuti della pastorale più famosa al mondo "*Tu scendi dalle stelle*" che ivi fu concepita da Sant'Alfonso De Liguori. L'attenzione rivolta su di esse, che comunque va letta nella più ampia relazione con l'intero tessuto abitativo delicetano, mira a rafforzarne la comprensione in termini di attrattività turistica e a favorire l'attivazione di processi di utilizzo e fruizione.

Attraverso il partenariato con il Comune di Massafra, capofila dell'aggregazione culturale e turistica della Terra delle Gravine, comprendente 12 comuni dell'arco jonico, e con la Fondazione Matera 2019, verrà attuato l'intervento denominato **Strategie di rete per la valorizzazione di grotte e ipogei** per definire congiuntamente strategie di promozione turistica di destinazioni accomunate dalla presenza di un ricco patrimonio ipogeico.

Il Dipartimento DARCoD del Politecnico è, altresì, impegnato nell'elaborazione di un progetto complessivo di analisi e indagine del borgo antico, volto a definire linee guida per il Piano particolareggiato del centro storico e a proporre una progettualità che punti a recuperare alcune aree strategiche del borgo.

Gli studi confluiranno nell'ambito del **Centro Studi Mystica Harmonia**, uno spazio dedicato alla ricerca che verrà attivato all'interno della Community Library presente nel Comune, finanziata con altri fondi regionali. Lo spazio sarà ulteriormente animato dall'imminente apertura della nuova sede dell'**Infopoint**, che verrà gestito dalla Pro Loco Deliceto.

Il Castello, che rappresenta un punto di convergenza e di fruizione importante, ospiterà l'**Archivio della Memoria Viva di Deliceto**, un vero e proprio **Museo contemporaneo** che conterrà gli output dei processi di ricerca che saranno realizzati in seno a 4 residenze antropologiche e artistiche con la



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

partecipazione di nomi ed istituzioni di rilievo. Le ricerche focalizzeranno sugli elementi identitari locali, sulla musica e sulla dimensione spirituale e mistica che caratterizzano il territorio.

Ben 50 tracce audio video saranno realizzate nell'ambito dell'intervento **Mappa sonora e di storytelling di comunità**, volto a raccogliere le storie, le memorie, i riti e le leggende locali nonché a recuperare le musiche della tradizione pastorale. Si consideri, a tal proposito, che il territorio delicetano è attraversato da tratturi secondari prossimi al tratturo regio di Bovino e che hanno consentito per secoli ai pastori di sviluppare relazioni con i territori attraverso la transumanza.

Sarà possibile fruire della mappa sonora e di storytelling attraverso video, materiali espositivi allestiti presso il Castello, presso la Community Library e per mezzo di qr code esposti lungo gli itinerari di valorizzazione che si snodano dal borgo antico sino al Santuario di Santa Maria della Consolazione.

Una ulteriore modalità di rielaborazione dei contenuti culturali, storici, demo etno antropologici e religiosi di delceto è prevista attraverso la realizzazione di un prodotto innovativo di realtà virtuale e aumentata che sarà progettato nell'ambito di un **hackaton**. Si tratta di un intervento concepito quale evento di forte attrattività rivolto ai giovani e ai creativi e di contaminazione e ibridazione del tessuto locale.

E' in fase di co-progettazione con la comunità locale un **Festival innovativo e sostenibile legato ai temi del Nuovo Bauhaus Europeo**, che coniugherà eventi di valorizzazione degli elementi identitari locali, concerti e performance con workshop tematici focalizzati sui temi della preservazione del patrimonio culturale, della riqualificazione e dell'attenzione al coinvolgimento delle comunità locali.

L'attenzione riposta alla dimensione ecologica e sostenibile degli interventi è altresì declinata attraverso il potenziamento degli interventi di valorizzazione del Bosco Valle in Vincolis, prossimo al Santuario di Santa Maria della Consolazione, già meta di importanti flussi di pellegrinaggi religiosi legati ai riti devozionali del Beato Felice da Corsano, Sant'Alfonso Maria de Liguori e San Gerardo Maiella.

Il bosco, già oggetto di precedenti interventi sostenuti dal GAL Meridaunia, ospiterà un **Parco di Sculture Sonore**, concepito sul modello di analoghi interventi di successo presenti a livello internazionale.

Favorendo l'instaurazione di un rapporto diretto tra i fruitori e le diverse opere, sarà possibile interagire con le sculture e produrre suoni e musiche. Tale installazione punta a favorire una maggiore fruibilità delle aree a ridosso del Santuario, che hanno ospitato per secoli eremiti e pellegrini nelle loro grotte e nei loro anfratti.

Nel Bosco Valle in Vincolis saranno altresì collocati **2 moduli sostenibili realizzati sulla base dei principi di eco-design, progettati e costruiti da una delle imprese più innovative e pluripremiate a livello internazionale**. Si attiverà, pertanto, un sistema di ospitalità green ed eco-friendly, in linea con i trend turistici internazionali, che contribuirà alla costruzione di una vera e propria destinazione sostenibile.

Il sistema di luoghi e spazi urbani e periurbani che verranno recuperati (immobili nel centro storico, Bosco valle in Vincolis, belvedere e itinerari nel borgo antico) , degli attrattori che verranno potenziati (Castello, Community Library) e dei contenuti prodotti (Museo contemporaneo, allestimenti, video, installazioni e



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

opere sparse nel borgo) sarà gestito da organizzazioni e imprese locali che beneficeranno di accompagnamento e formazione attraverso gli interventi previamente descritti e che daranno vita ad un nuovo soggetto giuridico **per la gestione dell'offerta della destinazione turistica Deliceto.**

In termini di potenziamento dell'offerta esperienziale da sviluppare nei luoghi summenzionati è previsto un intervento di **co-design di esperienze turistiche** che punta a tradurre le competenze delle imprese e delle organizzazioni e le peculiarità del territorio in vere e proprie esperienze da erogare sistematicamente attraverso un calendario di offerta permanente. L'offerta complessiva del borgo convoglierà in una Card turistica, acquistabile anche online, che prevederà l'integrazione di opportunità in termini di scontistica offerte dalle attività commerciali locali.

I beni demo-etno-antropologici saranno oggetto di un intervento di costruzione di dataset per alimentare le piattaforme **Open Data** regionali e nazionali. A tal fine verranno attivati percorsi di alternanza scuola lavoro per favorire la formazione e il coinvolgimento degli studenti e si prevederanno interventi di formazione rivolti alla PA in merito alle linee guida e agli standard AGID. Verrà altresì effettuata formazione specifica per gli addetti culturali locali e per i giovani finalizzata al riuso dei dati aperti per favorire la generazione di nuove iniziative e startup.

Il piano di comunicazione integrato al servizio del progetto punta a favorire l'attrattività del contesto delicetano in sinergia con il resto dei comuni dei Monti Dauni, anche prevedendo iniziative di promozione commercializzazione della destinazione turistica, e puntando ad intercettare **i trend di turismo della domanda mondiale** che guardano ad una offerta esperienziale **di tipo trasformativo e rigenerativo.**